PARROCCHIA SANTI MONICA E AGOSTINO
crl.psma@inwind.it – 051.328426 333.78.21.113
Sito: www.parrocchie/bologna/santimonicagostino.it

Lettera del Parroco *Novembre 2013*

Carissimi **Parrocchiani** e **Amici** che visitate questo *sito parrocchiale*,

Nel mese di **Novembre** siamo invitati dalla Chiesa a offrire preghiere di suffragio per i nostri defunti.
La pietà cristiana ha sempre riservato un posto preminente alla memoria dei morti e al loro suffragio con la Messa e le esequie e invita a offrire opere buone, sacrifici, elemosine, digiuni e visite al cimitero.
S. Paolo ci esorta a non disperarci nel momento del lutto, come i pagani che non hanno fede e speranza. I santi Padri hanno lasciato scritti meravigliosi sul comportamento dei cristiani che devono esultare *(cantare l'Alleluia)* per i famigliari che muoiono santamente e entrano nell'amicizia piena in Dio.
Nella sua saggezza di pensatore e credente, S. Agostino ha lasciato scritto: "Una lacrima per i defunti evapora; un fiore sulla tomba appassisce; una preghiera invece, arriva sino al cuore dell'Altissimo".
Ci ricordiamo delle sante parole che pronunciò la madre di quella bambina morta durante la peste, come riferisce Alessandro Manzoni: "Addio Cecilia, riposa in pace. Stasera verremo anche noi, per restare sempre insieme. Prega intanto per noi, che io pregherò per te e per gli altri" *(I Promessi Sposi).*
E' proprio vero, la morte non distrugge il legame con i propri cari. La fede è un grande sostegno per non cadere nell'angoscia davanti alla morte.
Nella preghiera mariana dell'Ave Maria, chiediamo alla Madonna che ci assista "*…adesso e nell'ora della nostra morte*". Questo ricordo quotidiano ci aiuta a pensare ogni giorno alla nostra morte, alla mia morte. Esiste una antica giaculatoria che dice: *Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia*.
I fedeli si rivolgono a S. Giuseppe, patrono della chiesa universale, per affidargli i sofferenti, i malati e i moribondi. Queste preghiere che indirizziamo ai membri della Sacra Famiglia rinforzano la nostra fede, nella certezza che un giorno risorgeremo in Cristo, per godere della visione beatifica in Paradiso.
Papa Giovanni, negli ultimi giorni della sua vita diceva: "Non vi preoccupate di me perché le valige sono pronte. Io sono pronto, anzi prontissimo a partire".
Questa fede nella resurrezione finale e nella vita eterna noi la proclamiamo ogni domenica nella professione comunitaria del *Credo*.
Non dimentichiamo dunque i nostri defunti; siamo riconoscenti verso di loro, e provvediamo al loro suffragio specialmente con la S. Messa. Ricordiamo anche le anime del Purgatorio e quelle più dimenticate. Un caro saluto a tutti, anche da don Maurizio. Il vostro don Pietro Benozzi

I fidanzati, 10 coppie

La conclusione dell'**Anno della Fede**

Non consiste solo nel rinnovare con la bocca la nostra Professione di Fede con il ***Credo***, ma è anche un ***camminare***, un ***andare*** verso i nostri fratelli, per **annunciare il Vangelo** e far crescere il **Regno di Dio**.
Tutti sappiamo che la *missione* del cristiano scaturisce dal comando di Cristo stesso che ci dice: **< Andate… >.**
Papa Francesco continuamente ci invita a **uscire** dalle nostre famiglie e dalle nostre comunità per ***incontrare*** le persone, incominciando dai *poveri* e *lontani.*

Ringrazio quanti si prestano per il ***volontariato***, offrono ***contributi*** e tutti coloro che danno ***testimonianza*** di vita cristiana.

Genitori e nonni: vi aspettiamo sabato 21 dicembre, ore 20.30, per scambiarci comunitariamente gli auguri di Buon Natale con i vostri figli e nipoti del catechismo.
Alla fine del mese iniziamo la novena in onore di Maria Immacolata, per imitare le sue virtù e implorare la sua protezione sui nostri ragazzi e giovani.